

LUGLIO 1992

N 87

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI
 Via Petrarca, 12 - 10126 Torino C.C.P. 34338103, Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane
 Presidente onorario ITALO ROBETTI - Presidente CRESCENZIO GALLO - Vice Presidente SILVANO DI VITA - Segretario GIANFRANCO MAZZUCCO
 Tesoriere DOMENICO SANTONA - Consiglieri CESARE BONADEO - LUCIANO BRACCINI - CLAUDIO DUTTO - PAOLO GUGLIELMINETTI - ALCIDE SORTINO
 Revisori dei conti UGO BONGIOANNI - UMBERTO MARIA BOTTINO - GIUSEPPE MARTORANO

IV CENTENARIO COLOMBO
ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA
 Artistico Industriale
COMMERCIALE
GENOVA GIUGNO-NOVEMBRE 1892
 SOTTO L'ALTO PATRONATO
 E LA PRESIDENZA ONORARIA DI S. M. IL RE
UMBERTO I.

GRANDE GALLERIA DEL LAVORO
 ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI - MOSTRA OPERATA
 ILLUMINAZIONE ELETTRICA - GRANDE APLETTORIO - TERZANE LUMINOSE
 LABIRINTO - MONTAGNE RUSSE - FERROVIE FUNICOLARI ED AERBORI
 TIRANDIZIONI E GIOCHI SPECIALI
 GRANDI CONCERTI, SPETTACOLI E FESTEGGIAMENTI VARIATI
 Congressi e Concorsi internazionali

Strordinarie riduzioni nei viaggi dall'Italia e dall'Estero

GENOVA ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA

GENOVA
 Giugno-Novembre
 1892





l'aggiornamento al CATALOGO DEGLI ANNULLI SPECIALI ITALIANI 1861-1900 al quale si rimanda per le altre notizie

**PALERMO: ESPOSIZIONE GENERALE NAZIONALE
novembre 1891 - giugno 1892**

PALERMO
L'ESPOSIZIONE NAZIONALE



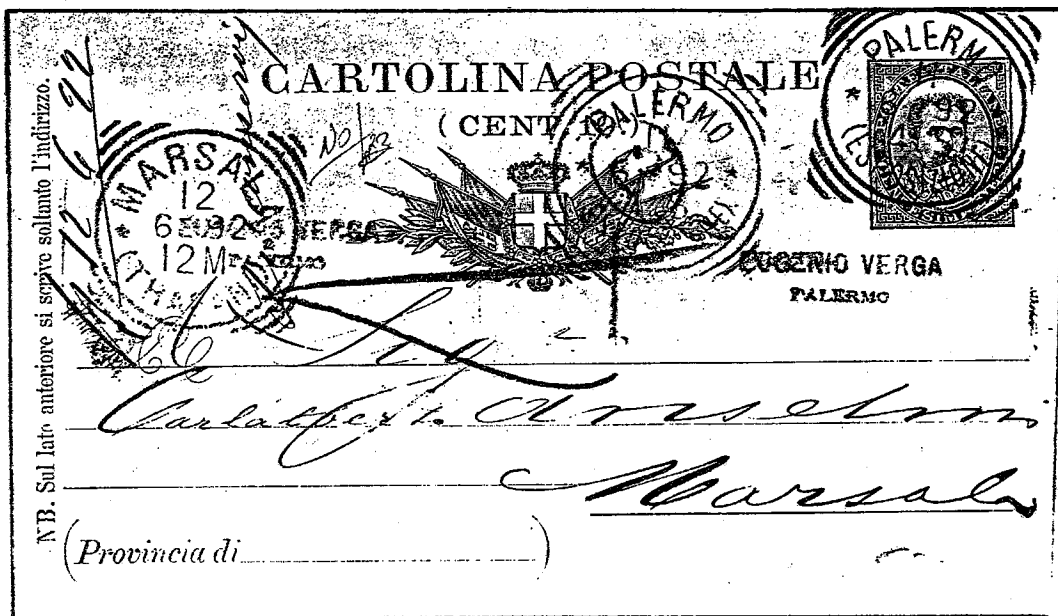
È appena ricorso il Centenario di questa Esposizione Nazionale che "segnò l'inizio di un'epoca nuova che rapidamente, e con impulso mai più arrestatosi, trasformò la città nella sua consistenza e la vita negli usi, nei costumi e nei sentimenti".

Così scrive Franco Tomasino su un numero di SIKELIA.

Dal punto di vista marcofilo non avremmo potuto aggiungere alcunché a quanto scritto con l'aiuto dei soci Amoroso e Sopracordevole nell'ormai lontano luglio 1980 se non ci fossero venuti in aiuto il consigliere Bonadeo ed il socio Baranello di Campobasso, apportando quest'ultimo un nuovo documento che ritocca il periodo d'uso allora ipotizzato dal 15 novembre 1991 al 7 giugno 1992, in concomitanza dell'apertura della Esposizione per il pubblico.

Ma lascio lo spazio al socio Baranello:

"Possiamo affermare che la data di chiusura dell'ufficio Postale non coincide con la data di chiusura della manifestazione, infatti la cartolina postale in nostro possesso venne spedita da PALERMO ESPOSIZIONE il GIUGNO 92 - 45 (tipo BT 2/91), posticipando quindi di quattro giorni l'uso di detto annullo.



Vogliamo riproporre il testo completo della cartolina rintracciata per prospettare una eventuale nostra ipotesi in merito.

Sig Carlalberto Anselmi, Marsala,

mi permetto avvisarvi che voi Signore dovete fare qualche bel placard réclame cioè la scelta di qualche chromo con la Ditta della vostra casa, premiata in questa esposizione N.le, io potrei mostrarvi un vastissimo assortimento di bellissimi chromi provenienti da Berlino e dalla Ditta che provvede réclames agli esportatori più conosciuti.

Distinti saluti. Eugenio Verga.'

Crediamo pertanto, che l'ufficio Postale dovette funzionare per almeno altri 10/15 giorni, dalla data di chiusura dell'Esposizione (7 giugno 92), probabilmente per disbrigare tutte le operazioni post-esposizione (rispedizione della merce ai luoghi di provenienza).

La cartolina 'commerciale', strettamente attinente alle varie attività svoltesi in quella occasione, ne è una prova."

Non si può che concordare col socio Baranello che ringraziamo vivamente per la collaborazione nella speranza che stimoli altri soci a fare altrettanto.

Per tutti gli altri, e per completezza, mi pare doveroso riassumere a questo punto e riproporre quanto da noi conosciuto circa il servizio postale distaccato presso la ESPOSIZIONE NAZIONALE di Palermo del 1891-92.

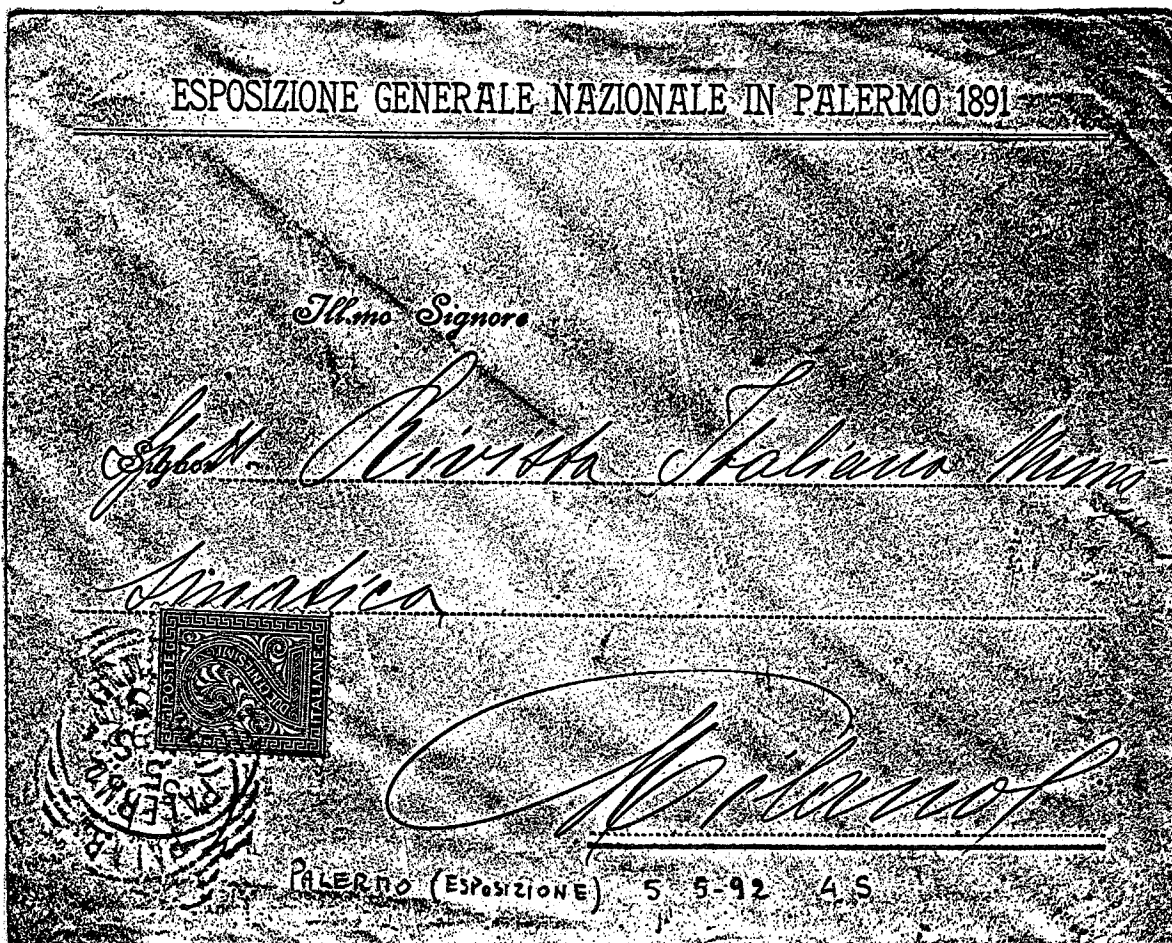
L'ufficio fu dotato di:

1) un bollo tondo con la dicitura PALERMO * (ESPOSIZIONE) * caratterizzato come quello di Venezia del 1887 da stelletta e parentesi e senza ora. L'unica data da noi conosciuta è quella del 25 dicembre 1891 (vedi riproduzione sul nostro catalogo);

2) un bollo tondo riquadrato [il primo usato per un servizio distaccato] con la stessa dicitura del precedente ma con l'ora.

Di questo conosciamo ora ben 4 date: il 25 dicembre 1891, il 5 maggio 1892 (Bonadeo), il 7 giugno 1892 e l'11 giugno 1892.

3) il lineare su due righe PALERMO ESPOSIZIONE usato il 25 dicembre sulla raccomandata che riunisce eccezionalmente tutti e tre i bolli (vedere catalogo).



COMITATO PER GLI ESPOSITORI VENETI E ROMANI

ESPOSIZIONE AGRARIA, INDUSTRIALE E DI BELLE ARTI DEL 1861 - FIRENZE

AGGIORNAMENTO



Abbiamo scritto di questo bollo nel nostro Catalogo 1861-1900 e sul nostro notiziario, n° 71 del maggio 1989 e n° 72 del luglio 1989.

Grazie alla collaborazione del socio Gerace di Napoli e ad un 'avvistamento' su un catalogo d'asta, riproponiamo l'elencazione dei pezzi da noi conosciuti, completandolo coi bolli di transito e di arrivo apposti al verso dei documenti.

- 1) FIRENZE 21 NOV 61 VI N°1 al Sindaco di Avola (Sicilia). Al retro piccolo cerchio con losanga FIRENZE 21 NOV 61 8; piccolo cerchio AMBUL.FIR.LIVORNO N°1 22 NOV 61; cerchio granducale con banda LIVORNO 22 NOV 1861; cerchio borbonico MESSINA 29 11 61; cerchio con losanga AVOLA 5 DIC 61 (coll. Tecardi).
- 2) FIRENZE 26 NOV 61 IX N°1 al Sindaco di De Rovere Cremona Lombardia. Al retro doppio cerchio con rosetta FIRENZE 26 NOV 61 4; doppio cerchio con losanga CREMONA 28 NOV 61; doppio cerchio con rosetta CINGIA DE'BOTTI 28 NOV 61. (Notiziario ASIF)
- 3) FIRENZE 29 NOV 61 3 N°1 al Sindaco di Polizzi Palermo. Al retro piccolo cerchio con losanga FIRENZE 29 NOV 61 8; piccolo cerchio AMBUL.FIR.LIVORNO N°1 30 NOV 61; cerchio grande PALERMO ? (coll. Tecardi).
- 4) FIRENZE 2 DIC 61 3 N°1 al Sindaco di Sale di Tortona Tortona. Al retro piccolo cerchio con losanga FIRENZE 3 DIC 61 X; cerchio semplice BOLOGNA 4 DIC 61 7 M; doppio cerchio DA BOLOGNA AD ALESSANDRIA ?; doppio cerchio con rosetta SALE 5 DIC 61 (coll. Tecardi).
- 5) FIRENZE 4 DIC 61 XII N°1 al Sindaco di Monteporzio (Urbino di Pesaro). Al retro piccolo cerchio con losanga FIRENZE 4 DIC 61 4; doppio cerchio PESARO MARCHE 5 DIC 61; doppio cerchio pontificio SENIGAGLIA 6 DEC 61 (coll. Gerace).
- 6) FIRENZE 4 DIC 61 XII N°1 al Sindaco di Morozzo Mondovì/Piemonte. (Non abbiamo avuto in visione il retro) (coll. Ponzo).
- 7) FIRENZE 4 DIC 61 3 N°1 al Sindaco di Orzinuovi (Brescia). (Da catalogo d'asta senza visione del retro).
- 8) FIRENZE 4 DIC 61 3 N°1 al Sindaco di Roasio Piemonte Vercelli. Al retro piccolo cerchio con fregio FIRENZE 4 DIC 61 8; doppio cerchio DA BOLOGNA AD ALESSANDRIA (2) 6 DIC 61; cerchio semplice VERCELLI 6 DIC 61 4 S; doppio cerchio con rosetta GATTINARA 7 DIC 61 (coll. Robetti).

XX



GENOVA
ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA ARTISTICO INDUSTRIALE COMMERCIALE 1892

AGGIORNAMENTO

L'acquisizione di tre pezzi oltre a quelli descritti nel nostro Catalogo 1861-1900, al quale si rimanda per ogni altra notizia, ed il fatto che proprio quest'anno ricorre il centenario di questo primo lineare 'speciale' ci ha spinto a ritornare sull'argomento non foss'altro che per ribadire l'ipotesi che presso i locali dell'Esposizione non vi fosse un ufficio postale, ma solo una buca delle lettere, e che la corrispondenza così raccolta venisse portata all'Ufficio di Genova dove si apponeva il lineare per cointraddirlo e distinguerne la provenienza e si procedesse all'annullamento con il bollo di Genova, ora questo ora quello (sono riconoscibili forse tre diversi cerchi grandi di Genova).

Proponiamo l'elencazione dei pezzi da noi conosciuti.

- 1) Busta con cent.25 Umberto annullato GENOVA 17 AGO 92 (cerchio con stella piccola). Al verso bollo di Kremsmünster (Austriasuperiore). (coll. Tecardi)
- 2) Busta con cent.20 Umberto annullato GENOVA 24 AGO 92 (cerchio con stella piccola). In arrivo MILANO* 25 8-92 9M. (coll. Giunchi)
- 3) Cartolina Postale da cent.10 Umberto (millesimi 92) annullata GENOVA 27 AGO 92 (cerchio con stella piccola) indirizzata a Bardolino (Verona). (coll. Tecardi)
- 4) Busta della Presidenza della Giuria della Esposizione Italo-Americana con cent.20 + 20 Umberto annullati GENOVA 7 SET 92 (cerchio con stella piccola). (da catalogo d'asta)
- 5) Cartolina Postale da cent.10 Umberto (millesimi 92) annullata GENOVA 15 NOV 92 (cerchio con lettere e stella grandi) indirizzata a Casale Monferrato. (coll. ?)



**I SERVIZI R DELLA PROVINCIA DEL PRINCIPATO ULTERIORE
POI PROVINCIA DI AVELLINO**
dal 17 dicembre 1860 all'introduzione del frazionario.

[8^a puntata n.87/92]
[puntate precedenti sui nn. 80/86]

CENNI STORICI: 1871: Vittorio Emanuele II fa il suo ingresso ufficiale in Roma capitale d'Italia (2 luglio).

28) SAVIGNANO--->SAVIGNANO DI PUGLIA--->SAVIGNANO IRPINO

Abitanti nel Comune	1861	1871	1881	1891	1901
	3.614	4.106	3.806	3.750	3.841

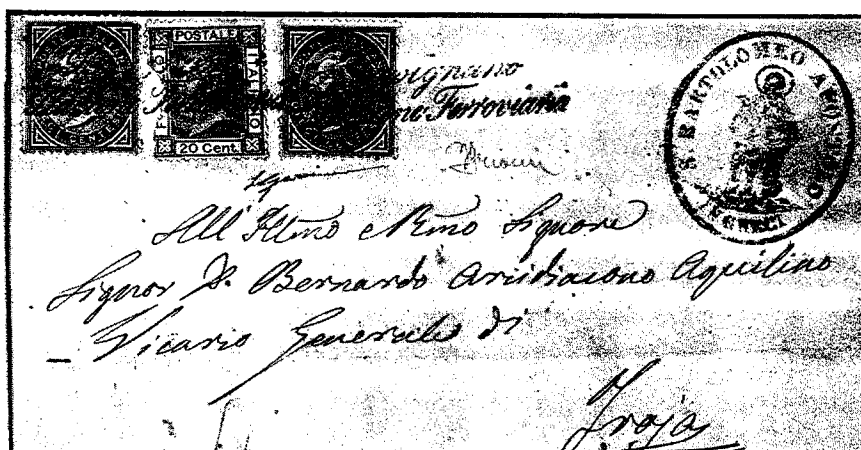
Circondario di Ariano.

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale del 22 agosto 1862 il comune di Savignano, con Decreto Regio n. 901 del 12 ottobre 1862, assunse la denominazione di SAVIGNANO DI PUGLIA (per distinguersi dai Savignano di Forlì e di Modena).

Dal 3° trim. 1865 servizio di Posta Rurale aggregato all'ufficio di Ariano.

Si ignora se venne usato un bollo lineare corsivo (il Cazzola lo quotava, il Gaggero lo poneva tra i non rintracciati). Ritengo che non esista altrimenti non si spiegherebbe quanto qui appresso esposto.

[In verità dal 2° trimestre 1869 venne attivato un servizio di Posta rurale che faceva capo alla stazione ferroviaria Savignano-Greci della linea ferrata Napoli-Foggia. Detto servizio ebbe in dotazione il lineare corsivo su due righe "Savignano / Stazione Ferroviaria" e in pratica faceva da collettore per i comuni di Savignano di Puglia e di Greci, posti sulle alture ai due lati della ferrovia che passa al fondo della valle.



Ne è una riprova il pezzo che presentiamo, partito appunto da una probabile Opera Pia S. Bartolomeo Apostolo di Greci ed indirizzato al Vicario Generale di Troja; da questo collettore rurale venne annullato, messo sul treno che allora (febbraio 1871) non era dotato di alcun ufficio ambulante, e quindi smistato senza ricevere alcun bollo datario ufficiale.

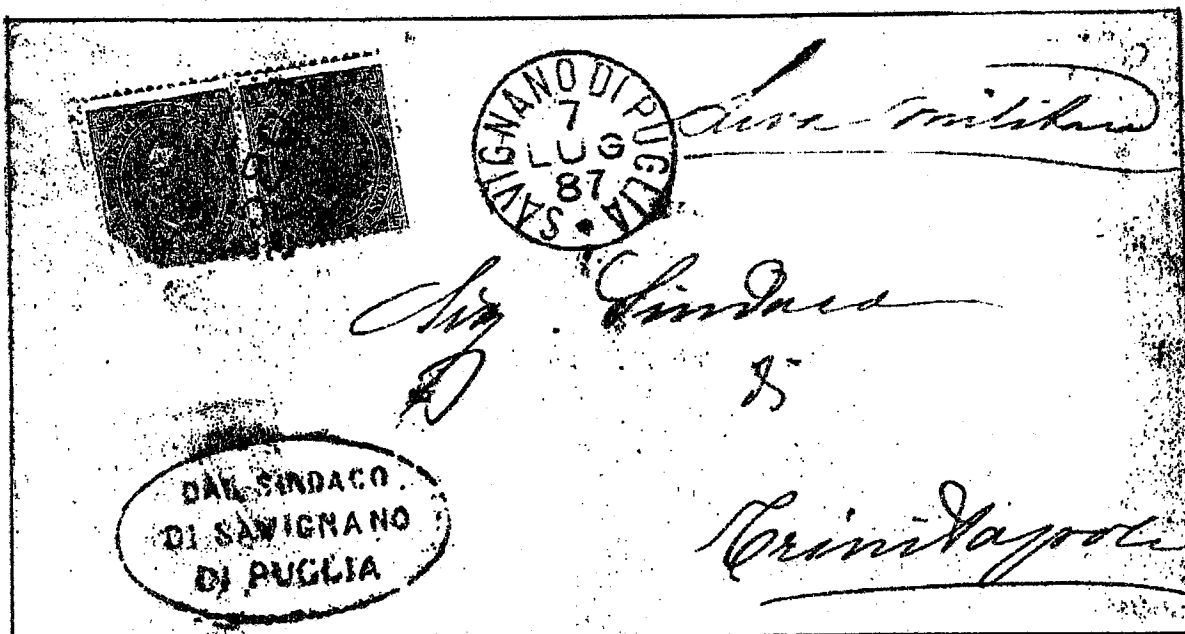
Secondo il Gaggero detto servizio venne soppresso prima del 1° febbraio 1882. In verità la sua funzione terminò con la attivazione degli uffici postali e quindi per Savignano di Puglia dal 1° maggio 1872 e per Greci dal 1° dicembre 1875.]

In Savignano di Puglia il servizio postale venne attivato come UP di 2^a classe dal 1° maggio 1872 con in dotazione il doppio cerchio SAVIGNANO DI PUGLIA ed il numerale a punti 580.

[In relazione all'epoca di attivazione l'ufficio avrebbe dovuto avere un numerale a punti aggirantesi intorno al 2800; l'Amministrazione invece usufruì del numerale 580 già appartenuto all'ufficio di Calò (MI) chiuso il 1° marzo 1870 e quindi "libero"]

Questa combinazione durò circa 5 anni (Ricci punti 5) e quindi nel 1877 venne fornito il numerale a sbarre 580 usato ancora col doppio cerchio per uno-due anni (Ricci punti 6).

Si ebbe quindi la combinazione numerale a sbarre col cerchio grande SAVIGNANO DI PUGLIA * che durò circa un decennio (Ricci punti 4).



Dopo il 1890 il cerchio grande diventò anche annullatore.

L'uso del tondo riquadrato non è segnalato dal Gaggero ma è probabile che questo tipo di annullatore sia stato regolarmente fornito all'ufficio.

[Il comune di Savignano di Puglia dal 1963 assumerà la denominazione di SAVIGNANO IRPINO]

=====

29) TEORA

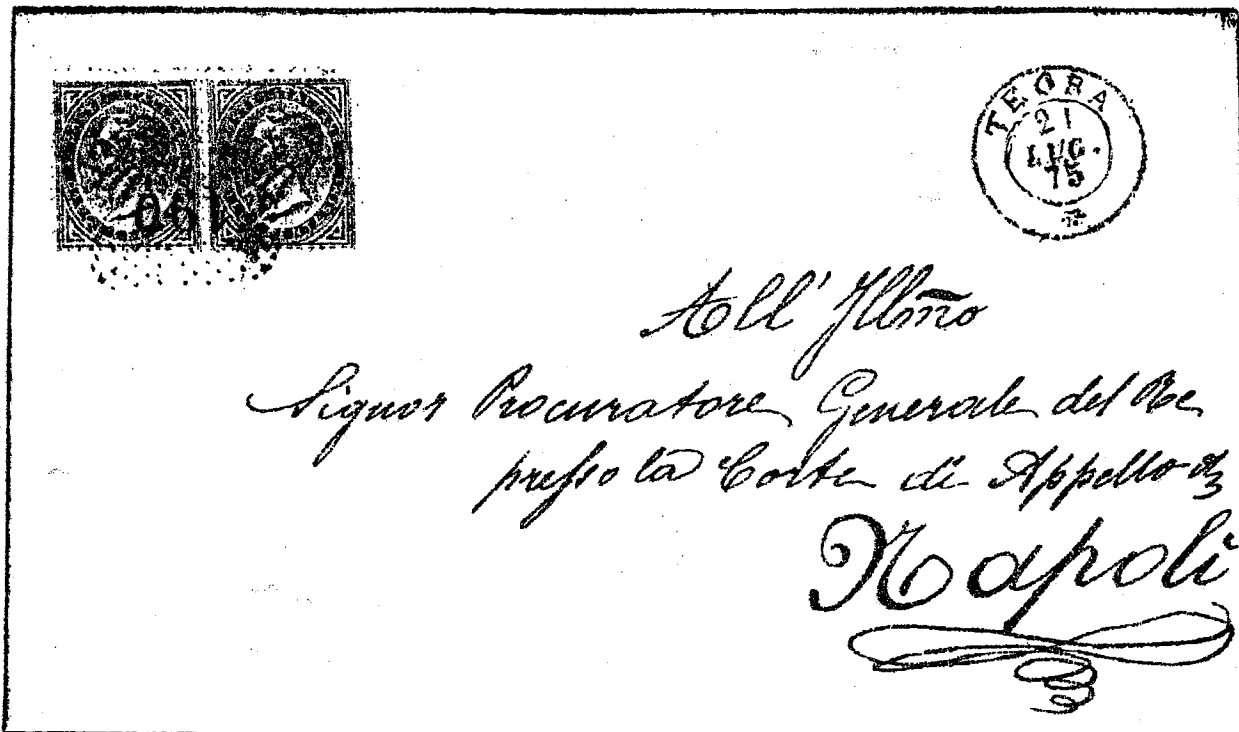
Abitanti nel Comune	1861	1871	1881	1891	1901
	3.979	4.319	4.688	4.560	5.472

Circondario di S. Angelo dei Lombardi.
Capoluogo di mandamento (ab. 7.741).

Fu regolarmente autorizzata dalla Direzione Generale delle Poste l'attivazione di un servizio rurale ma il suo funzionamento risulta alquanto dubbio.

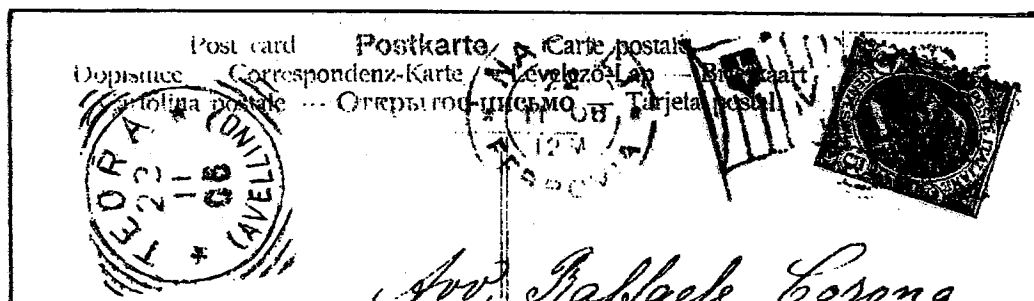
Ufficio di 2^a classe dal 1° gennaio 1873, ebbe in dotazione il numerale a punti 190 ed il doppio cerchio con rosetta TEORA *.

[In relazione all'epoca di attivazione l'ufficio avrebbe dovuto avere un numerale a punti aggirantesi intorno al 2800; l'Amministrazione invece usufruì del numerale 190 già appartenuto all'ufficio di Torino Succ.2 e quindi "libero" Quest'ultimo ufficio, poco dopo l'attribuzione del numerale (ne conosciamo ancora l'uso al maggio 1867) venne chiuso per essere poi trasferito in altra parte della città ed usare il numerale 191 di Torino Succ.3]



Questa combinazione durò circa 4 anni e mezzo (Ricci punti 4).
 Nel 1877 il numerale a punti venne sostituito dal numerale a sbarre 190: questo venne usato ancora col doppio cerchio per un paio di anni (Ricci punti 5) e poi per circa un decennio col nuovo cerchio grande (Ricci punti 2) che, dopo il 1890, divenne anche bollo annullatore.

In seguito l'ufficio usò il tondo-riquadrato con provincia.



30) VOLTURARA--->VOLTURARA IRPINA

Abitanti nel Comune	1861	1871	1881	1891	1901
	4.685	4.816	5.193	4.700	5.106

Circondario di Avellino.

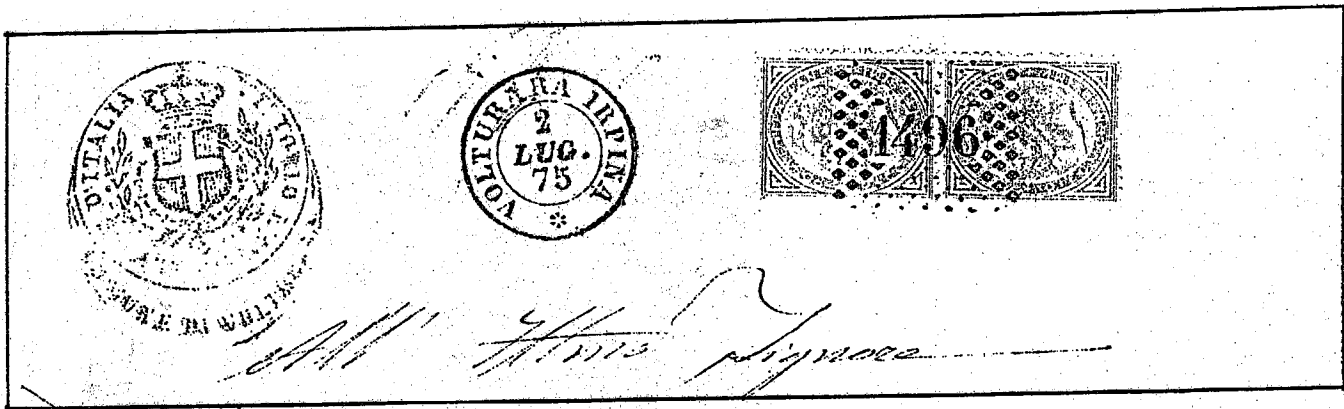
Capoluogo di mandamento (ab. 7.797).

Con Decreto n. 1078 dell'14 dicembre 1862 il comune di Volturara assunse la denominazione di VOLTURARA IRPINA (per distinguersi da altra Volturara (Foggia) che diventò Volturara Appula).

Dal 3° trim. 1865 servizio di Posta Rurale aggregato all'ufficio di Avellino. Si ignora se venne usato un bollo lineare corsivo (il Gazzera lo quotava, il Gaggero lo elencava tra i non rintracciati).

Il servizio postale venne comunque attivato come UP di 2ª classe dal 1° aprile 1873 con in dotazione il doppio cerchio con rosetta VOLTURARA IRPINA * ed il numerale a punti 1496.

[In relazione all'epoca di attivazione l'ufficio avrebbe dovuto avere un numerale a punti aggirantesi intorno al 2800; l'Amministrazione invece usufruì del numerale 1496 appartenuto all'ufficio di MONTODINE (CR) chiuso il 1° agosto 1871 e quindi "libero"]

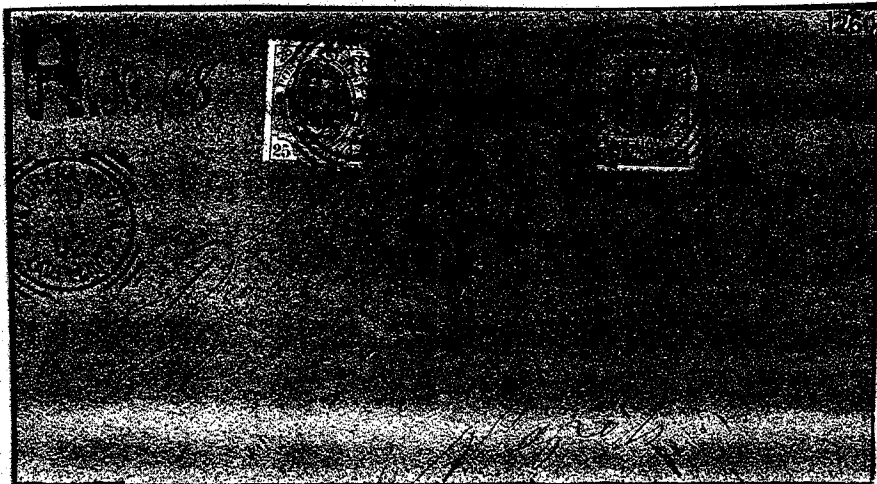
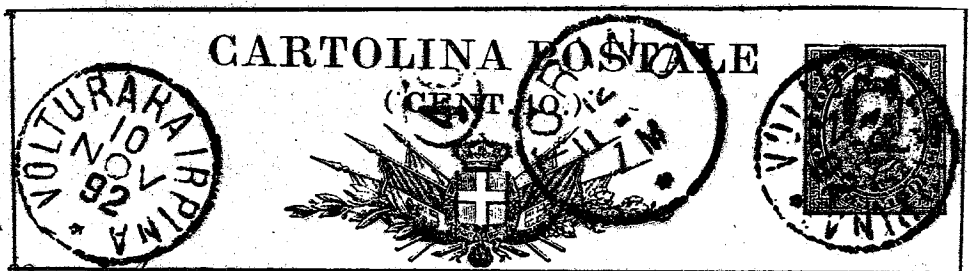


Questa combinazione durò circa 4 anni (Ricci punti 4).

Nel 1877 il numerale a punti venne sostituito dal numerale a sbarre 1496 che venne usato ancora col doppio cerchio per un paio di anni (Ricci punti 5) e poi per circa un decennio col nuovo cerchio grande VOLTUTARA IRPINA * (Ricci punti 3).



Dopo il 1890 il cerchio grande funzionò da bollo annullatore finchè non venne sostituito dal tondo-riquadrato con provincia VOLTURARA IRPINA * (AVELLINO)*.



31) MERCOGLIANO

Abitanti nel Comune	1861	1871	1881	1891	1901
	3.127	3.090	3.156	3.100	3.028

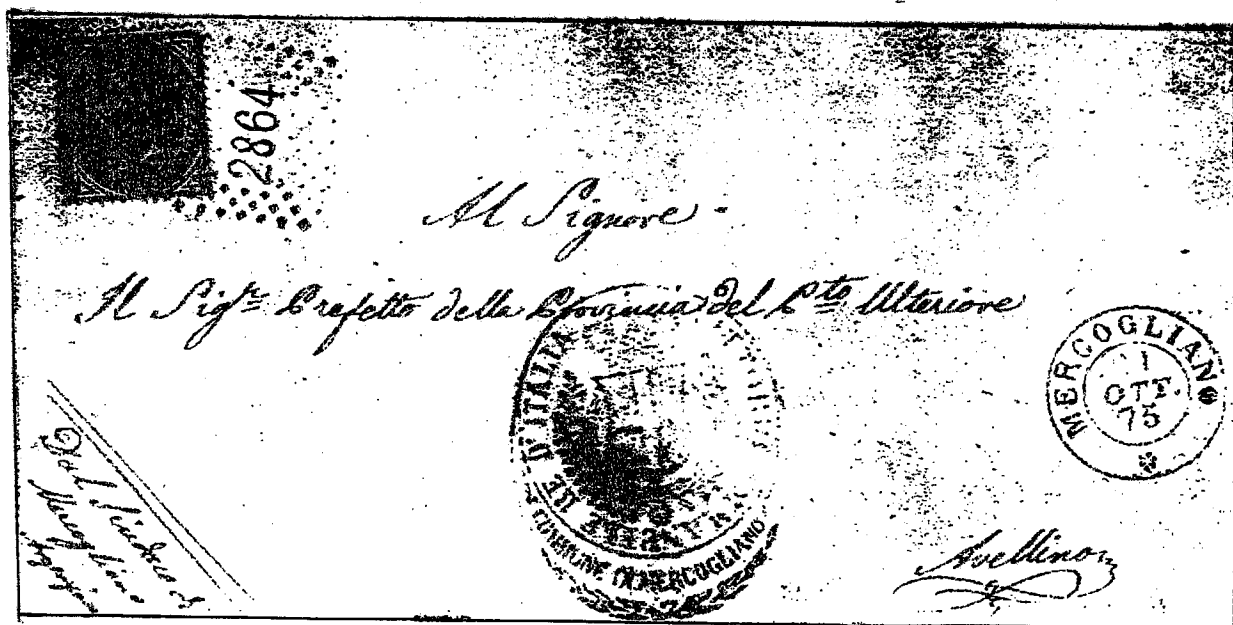
Circondario di Avellino.

Capoluogo di mandamento (ab. 11.843).

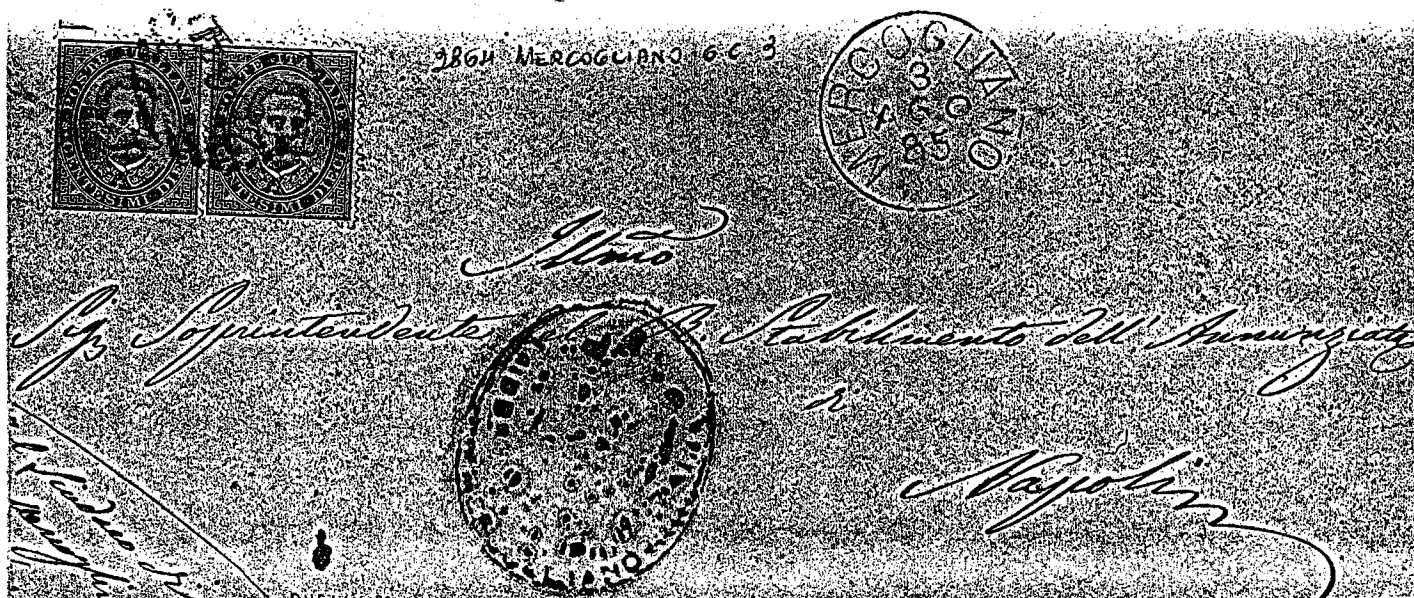
Dal 3° trim. 1865 servizio di Posta Rurale aggregato all'ufficio di Avellino. Si ignora se venne usato un bollo lineare corsivo (il Cazzola lo quotava, il Gaggero lo poneva tra i non rintracciati).

Il servizio postale venne comunque attivato come UP di 2ª classe dal 1° maggio 1874 con in dotazione il doppio cerchio con rosetta **MERCOGLIANO** * ed il numerale a punti 2864.

Questa combinazione durò circa 3 anni (Ricci punti 4).



Nel 1877 il numerale a punti venne sostituito dal numerale a sbarre 2864 che fu usato ancora col doppio cerchio per un paio di anni (Ricci punti 5) e poi per circa un decennio col nuovo cerchio grande **MERCOGLIANO** (Ricci punti 3).



Dopo il 1890 il grande cerchio finse da annullatore finché venne sostituito dal tondo-riquadrato (il Gaggero non lo elencava ma ritengo sia stato normalmente fornito all'ufficio).

32) ALTAVILLA--->ALTAVILLA IRPINA

Abitanti nel Comune	1861	1871	1881	1891	1901
	3.555	4.403	5.207	5.200	5.854

Circondario di Avellino.

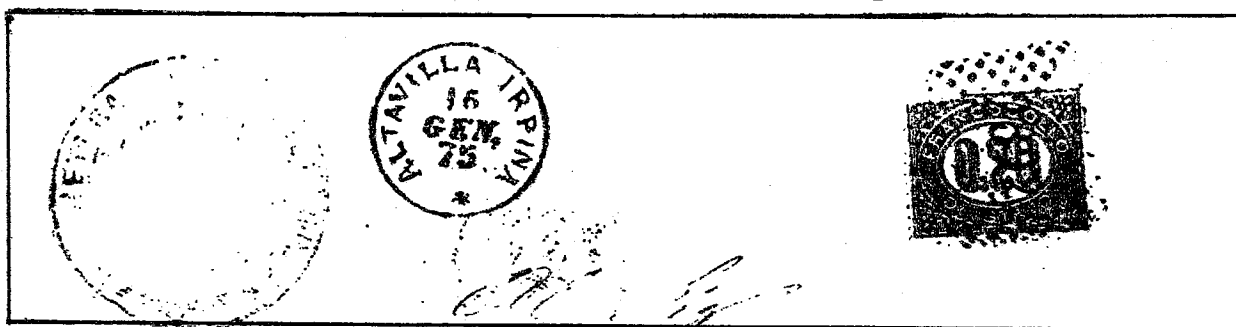
Capoluogo di mandamento (ab. 7.462).

Con Decreto n. 1078 del 14 dicembre 1862 il comune di Altavilla assunse la denominazione di ALTAVILLA IRPINA (per distinguersi da almeno altri tre comuni omonimi).

Dal 3° trim. 1865 servizio di Posta Rurale aggregato all'ufficio di Avellino. Si ignora se venne usato un bollo lineare corsivo (il Cazzola lo quotava, il Gaggero lo elencava tra i non rintracciati).

Il servizio postale venne comunque attivato come UP di 2ª classe dal 1° luglio 1874 con in dotazione il doppio cerchio con rosetta ALTAVILLA IRPINA * ed il numerale a punti 2892.

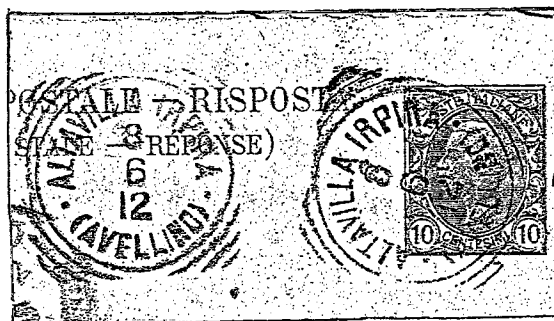
Questa combinazione durò circa 3 anni (Ricci punti 4).



Nel 1877 il numerale a punti venne sostituito dal numerale a sbarre 2892 che venne usato ancora col doppio cerchio per un paio di anni (Ricci punti 5) e poi per circa un decennio col nuovo cerchio grande ALTAVILLA IRPINA (Ricci punti 3).



Dopo il 1890 il cerchio grande servì anche da annullatore finché venne sostituito dal tondo-riquadrato.



=====
 [(87/92) 8ª puntata.](continua)

Ringrazio il socio Cacace ed il rag. Gaspare de Lindegg di Rovereto (TN) per le fotocopie messe a disposizione. Qualunque osservazione è sempre gradita: scrivere a I. Robetti c.Stati Uniti 15 10128 Torino.

Cari amici,

alle soglie del meritato periodo di riposo feriale che più o meno attende ciascheduno di noi, vorrei intrattenerVi rapidamente sui due prossimi ed importanti appuntamenti che interessano la nostra ANCAI.

G E N O V A '92

é ormai alle porte e ci stiamo preparando con impegno perchè ci rendiamo conto che è un'occasione prestigiosa per farci conoscere, più di quanto non si sia riusciti a fare finora. Gli sforzi effettuati da tutto il C.D. per fare opera di diffusione e di proselitismo hanno dato risultati che sono però stati vanificati dal turnover più o meno prevedibile dei soci dimissionari (mi si dice che tutto l'associazionismo filatelico sia in crisi). Ecco in che modo saremo presenti a Genova :

- 1) nella classe letteratura parteciperemo con i nostri due ultimi cataloghi e cioè VATICANO 78-90 e ITALIA 88 ;
- 2) in classe MOPHILA saremo presenti con una collezione propedeutica sulla marcofilia ;
- 3) nella giornata di sabato 19 settembre, dalle 14.30 alle 16.30 presiederemo un incontro marcofilo internazionale durante il quale presenteremo il Catalogo degli Annulli d' Italia 1966 e daremo il via alla campagna rinnovi 1993 che prevede l'omaggio del Catalogo suddetto ai soci che pagheranno la quota (30.000= Lire) entro il 31/12/1992.

Pensiamo anche di fare qualcos'altro in termini di materiale divulgativo anche se non posso per il momento dirVi di più per non essere smentito clamorosamente dal Tesoriere ! Mi pare comunque che ci siano già sufficienti motivi per far coincidere la visita all'esposizione filatelica, che certamente moltissimi di voi comunque effettueranno, con la presenza al nostro incontro : se saremo numerosi e confortati dalla venuta degli amici stranieri, avremo gettato un seme importante per il rilancio della nostra specializzazione a livello internazionale.

Ma é necessario pensare già da ora alla

A S S E M B L E A 93

la cui sede e data sono ancora da definire, ma sulla quale é utile cominciare a riflettere. Ho sempre sostenuto che un'Associazione per esprimersi al meglio deve riuscire a rinnovarsi negli uomini e conseguentemente nei programmi e nelle strategie. Ecco che quei soci che volessero assumere un ruolo operativo per portare avanti un cambiamento possono già da subito candidarsi per iscritto, con lettera indirizzata alla sede sociale; ci sarà tempo per farlo entro il 15 novembre 1992. Su l'"Annullò" n. 89 (che uscirà verso Natale) pubblicheremo l'elenco dei candidati e daremo il via alla ...campagna elettorale. Sarà ancora possibile votare per corrispondenza, oltreché per delega o meglio ancora partecipando alla discussione in assemblea anche per dare il proprio contributo di idee e di proposte per far crescere la nostra Associazione.

Buone vacanze a tutti voi e alle vostre famiglie e arrivederci a Genova.

il Presidente

LA TRAMVIA SALSOMAGGIORE - BORGO SAN DONNINO

Nella seconda metà del secolo scorso la città di Salsomaggiore inizia ad affermarsi come centro di cure termali, per la presenza di numerose fonti di acque sulfuree e salsoiodiche. L'abitato si sviluppa dunque intorno agli stabilimenti termali, che vengono man mano ampliati e ricostruiti per le accresciute esigenze dei frequentatori.

Diventa così indispensabile realizzare un collegamento veloce con Borgo San Donnino (oggi Fidenza), posta sulla linea ferroviaria che attraversa l'Emilia e che è utilizzata dai treni provenienti da Torino, Milano, Roma; fino ad allora le due cittadine erano collegate con un servizio di un omnibus a cavalli. Il 17.5.1890 viene dunque inaugurata una linea tramviaria a vapore, il cui tracciato costeggiava la strada statale. Sul finire degli anni venti la trazione a vapore viene sostituita da quella termica, con le confortevoli automotrici che circoleranno fino al 1937, anno in cui per soddisfare la sempre crescente domanda di trasporto viene inaugurata dalle F.S. una linea ferroviaria elettrificata.

A testimonianza dei 47 anni di vita della tramvia restano degli annulli. Sul n.69 de "L'Annullo", continuando la sua trattazione degli annulli tondo-riquadrati di ambulanti ferroviari, Liberato Cacace cita tra l'altro l'annullo "TRAMVIA = SALSO BORGO S.D. =", cui attribuisce un punteggio di 9 su un massimo di 10. Si tratta in effetti di un annullo affatto comune, ma assai noto tra coloro che si dedicano alla marcofilia ferroviaria italiana.

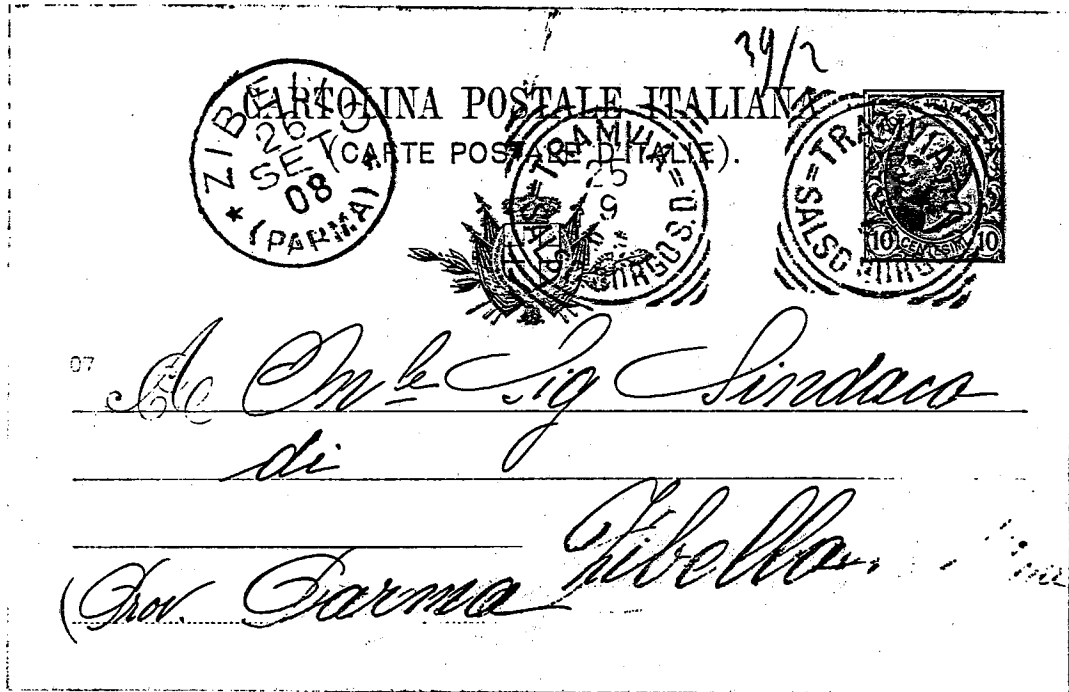


L'annullo reca i nomi delle due località abbreviati, per ovvi motivi di spazio, e il datario su tre righe, con l'indicazione in cifre del mese.

Tale annullo fa pensare ad un messaggere (cioè alla presenza a bordo di un ufficio postale viaggiante) oppure semplicemente al trasporto delle bollette sulla tramvia ed alla presenza di una cassetta d'impostazione sulla stessa, con l'annullamento delle corrispondenze effettuato ai terminali.

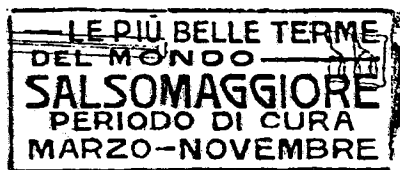
Fino ad oggi conosco un solo tipo di annullo, quello tondo-riquadrato; tutti i pezzi che possiedo o che ho visto sono compresi tra il 1907 e il 1919, ma è probabile che il periodo d'uso sia stato maggiore, forse esteso all'intera "vita" della linea tramviaria.

A tal proposito saranno molto gradite le segnalazioni dei lettori per conoscere nuove date estreme.



Intero postale da Salsomaggiore (spedito dal "Sanatorium per le Cure Salsoidiche") al sindaco di Zibello (PR), recante l'annullo in questione in data 25 settembre 1908

L'importanza del turismo termale per la città di Salsomaggiore è sottolineata, dal punto di vista marcofilo, anche dalle numerose targhette usate un po' in tutta Italia negli anni '20, per pubblicizzare gli stabilimenti di cura della cittadina emiliana ...





PER CHI AMA
LA PROPRIA SALUTE
SALSMAGGIORE



Malati...
volete guarire?
Salsomaggiore
Acque false b...
Jodi

... e dal fatto che, per soddisfare il sempre crescente traffico epistolare da e per le persone ospiti presso i luoghi di cura, vennero aperti degli uffici postali direttamente presso le terme.



Paolo Guglielminetti

ANNULLI TRAMVIARI ITALIANI

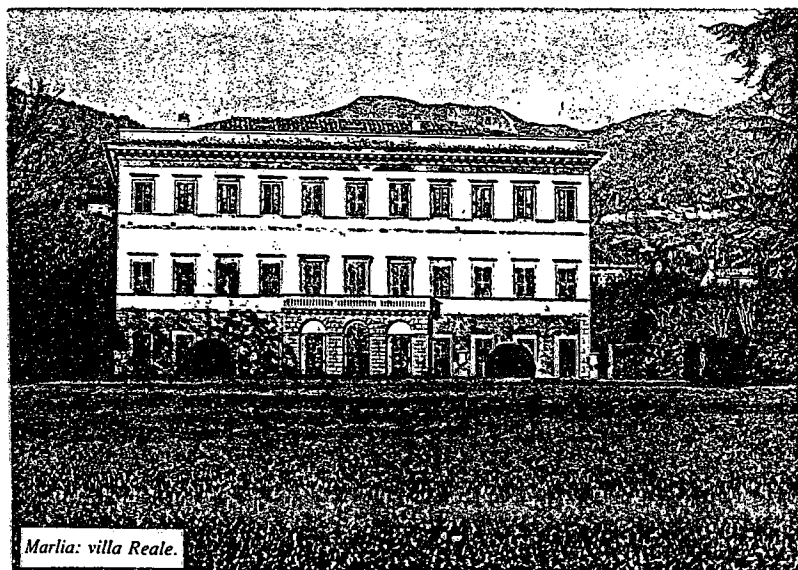
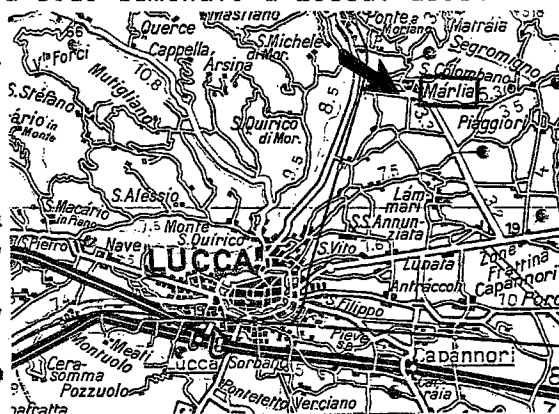
Questo articolo vorrebbe essere il primo di una serie sulla marcofilia tramviaria italiana. In futuro vorrei parlare sia degli annulli che recano esplicitamente la dicitura "TRAM" (Cassette Postali sui Tram, di Mantova, e Roma - Tramways), sia quelli relativi ai messaggeri in uso su alcune linee tramviarie extraurbane (quali, ad esempio, Torino-Gassino, Balma-Biella, Altavilla-Alessandria, Piacenza-Lugagnano, ecc.).

Per questo motivo chiedo ai soci ANCAI di segnalarmi, scrivendomi presso l'ANCAI, il materiale di questo tipo in loro possesso, comunicandomi le date e gli annulli da loro conosciuti e, se possibile, inviandomi chiare fotocopie. Saranno gradite anche segnalazioni di notizie storiche e storico-postali sull'argomento. (P.G.)



L'UFFICIO DI MARLIA

Marlia è una delle tante frazioni (oltre trenta) che compongono il vasto comune di Capannori (LU), un tempo definito, per i suoi 50.000 abitanti, "il più grande comune rurale d'Italia". Per dare qualche ragguaglio geografico, va ricordato che il territorio di Capannori contorna Lucca a est e in parte a nord, dal Monte Pisano, attraverso tutta la Piana, fino alle prime colline verso la Garfagnana. Più volte in passato si tentò di suddividerlo in comuni più piccoli, addirittura con proposte di legge. Sembrava ormai decisa la suddivisione in 4 comuni, ma in extremis Giolitti ebbe dei dubbi e nominò un apposita commissione che partorì unicamente il distacco di Porcari, divenuto autonomo con legge del 1913. Una singolarità di Capannori era quella di non avere capoluogo e di avere la sede comunale a Lucca. Questo fatto era considerato una comodità (dove le resistenze alla suddivisione), per la facilità di trasporto e perchè buona parte della popolazione si recava già spesso in città, per pratiche amministrative o per vendere i prodotti della terra. Solo nel 1978, quando la vecchia economia agricola era ormai un ricordo, la sede municipale ha lasciato Lucca, per insediarsi nel centro amministrativo, che ha dato origine alla nuova frazione capoluogo Capannori. Storicamente Marlia, dopo il Ducato longobardo e il Marchesato carolingio, ha seguito con la fine del feudalesimo, le vicende di Lucca, divenuta libero comune all'inizio del XII secolo. Seguirono poi varie Signorie fino alla formazione della repubblica aristocratica, durata per quasi quattro secoli, fino al turbine napoleonico. Nel 1805 fu eretta (con Piombino) a principato per Elisa Bonaparte Baciocchi. Con la restaurazione del 1815 passò come ducato a Maria Luisa di Borbone e poi al figlio Carlo Ludovico che nel 1847 lo vendette al granduca di Toscana. Marlia in compenso ha però una fama tutta sua, grazie alla presenza di molte antiche ville, tra cui la Villa Reale, costruzione cinquecentesca della famiglia Orsetti, con uno stupendo giardino. Acquistata (quasi forzatamente) nel 1811 dalla principessa Elisa fu soggetta a vaste trasformazioni che le diedero un aspetto neoclassico e un arredamento in stile impero. Oggi Marlia, dimenticata ormai l'agricoltura



Marlia: villa Reale.

è un'attiva borgata, stereotipo di quella trasformazione artigianale-industriale comune a molte aree del centro-nord e che qui verte nella produzione di calzature, confezioni e mobili.

Ma veniamo alla posta, però ricordando dapprima che nel territorio di Capannori esistono ben 21 (avete letto bene: ventuno!) uffici, dato il gran numero di frazioni: del resto basta girare un po' in auto e si percepisce subito questa insolita

densità, perchè si incontrano in continuazione le insegne gialle "PT". L'ufficio di Marlia, trasferito da qualche anno nel classico prefabbricato Italposte, è un "media entità" (prima della riforma era un "gruppo D") caratterizzato dal frazionario 33/47 e dal numero di avviamento 55014. Il punteggio attuale è 7692 e queste le classifiche in passato, da cui traspare un costante crescendo: 4023 punti al 1/4/68, 5065 punti al 1/4/73, 5831 punti al 1/1/79 e 6414 al 1/4/83.

L'assegno operatori comprende il direttore, sei operatori e cinque portalettere per le altrettante zone di recapito. Vengono formati due dispacci: uno per Lucca CP con la posta diretta in provincia (e alle altre frazioni di Capannori), l'altro per la stazione di Lucca -con la posta diretta altrove-, ove viene affidato ad un servizio di messaggeria per l'inoltro al CMP di Firenze. I francobolli commemorativi vengono smaltiti per i normali usi postali, dato che non ci sono clienti abituali. E veniamo alla riproduzione dei bolli in dotazione:



Datari:



Frazionari:

$\frac{33}{47}$

$\frac{33}{47}$

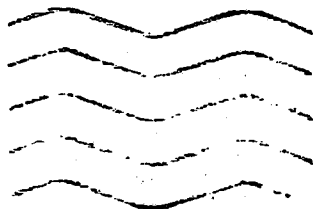
Lineare ufficio:

MARLIA

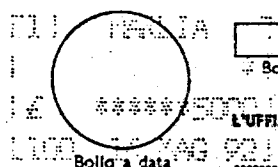
Lineare provincia:

LUCCA

Bollatrice BNG



Timbratrice c/c



Ovali

L'unico ufficio statale che si appoggia a Marlia è il 1° Circolo della Direzione didattica di Capannori, che appunto ha qui sede. Data l'assenza della titolare, la segretaria non ha "osato" rilasciare l'impronta del timbro. Raggiunta la titolare per telefono, questa aveva promesso -previa presentazione di apposita domanda (del resto tenuta sempre pronta per questi casi) di spedire una busta con tassa a carico: sono passati due mesi e siamo ancora in attesa. Comunque il testo dell'ovale (in ogni caso di scarso interesse perchè non vi compare il nome Marlia), disposto su 4 righe è: DIREZIONE DIDATTICA/ STATALE/ 1° CIRCOLO/ CAPANNORI.

Affrancatrici

Ne sono appoggiate tre, ma la riproduzione delle relative impronte è rimandata a tempi migliori per svariati motivi: quella della Cassa di Risparmio di Lucca, nonostante la collaborazione dell'impiegato, è illeggibile causa la scarsissima inchiostrazione, quella della Banca Toscana è stata negata (pensate un po' come sono duttili certi istituti: per una impronta (a zero lire) ci sarebbe voluta un'apposita autorizzazione della direzione generale di Firenze!), quella di un calzaturificio, perchè ormai era passata l'una e sicuramente erano tutti a mangiare.

Marlia ha avuto il primo annullo speciale nel 1988, per una manifestazione organizzata dall'Usi 6, mentre la bollatrice non ha mai utilizzato targhette particolari: il pensiero corre subito (con disappunto) a quelle bellissime "flammas" francesi in uso nelle località sedi di ville storiche, ma che da noi -paese marcofilamente arretrato- nessuno richiede, nonostante la dovizia di Pro loco, Aziende di promozione turistica e così via.

(Alcide Sortino)

* * * * *

Ancora sull'ufficio di PONTE DELLE ARCHE

Nel n° 58, nell'articolo dedicato a questo ufficio, era riprodotta l'impronta dell'affrancatrice della Cassa rurale di Bleggio Inferiore. Successivamente -nel 1988-, transitando da Ponte Arche, avevo scoperto che la Cassa si era fusa con quella di Fai, assumendo la nuova ragione sociale di C.R. delle Giudicarie e della Paganella. Ma l'immediata indagine presso la banca mostrò che l'affrancatrice non era stata ancora adeguata. Da allora non ho più avuto modo di tornare nelle Giudicarie, ma un ritrovamento nell'ultimo tradizionale "safari" Aicam di Crema, permette di aggiornare l'articolo con la riproduzione della nuova impronta. (A.S.)

CASSA RURALE
DELLE GIUDICARIE
E DELLA PAGANELLA



PS 5000 00/0 534920



* * * * *

LA 103^a PROVINCIA

La Gazzetta ufficiale dell'8 maggio ha pubblicato il Decreto Legislativo n° 277 del 30 aprile 1992 che ha istituito la provincia del Verbano-Cusio-Ossola. La nuova circoscrizione ha come le consorelle un solo capoluogo (Verbania) e non due come inizialmente richiesto, in compenso è l'unica che ha un nome geografico proprio: l'ultimo precedente fu fino al 1951 la provincia dello Jonio (poi Taranto) e fino al 1947 (de jure) Istria (Pola) e Carnaro (Fiume). Anzi la nuova entità ha addirittura un nome triplo (ma del Cusio, rispetto al precedente Circondario è rimasto solo l'estremo nord): finora avevamo solo nomi doppi come Massa-Carrara, Pesaro e Urbino e da quest'anno Forlì-Cesena. Tra le altre particolarità citiamo: è molto vasta (2255 Km², mentre Novara si riduce a 1339 Km²), ha due comuni dal nome brevissimo (Re e Bee) e, benchè in Piemonte, vi si parla lombardo, avendo fatto parte dello stato milanese fino al trattato di Worms del 1743, quando l'Inghilterra ne appoggiò il passaggio all'alleato Piemonte.

Ma ecco le notizie geografico-postali: ha 77 comuni, di cui 8 senza ufficio postale. Per Antrona-Schieranco l'ufficio ha il nome del capoluogo Antronapiana, mentre per Trasquera l'ufficio è Iselle, al valico di confine verso il Sempione. Gli uffici complessivi sono 87 (120 restano a Novara). La nuova situazione dovrebbe finalmente far comparire il toponimo postale "Verbania", nome e località tuttora inesistente per l'amministrazione pt, che continua a mantenere l'antica organizzazione con Intra, Pallanza, Suna, Trobaso, Fondo Toce, ecc. Tra le ricevitorie, un ufficio insulare: Isola Bella. Infine un piccolo record: ben 4 gli sportelli filatelici: Pallanza, Domodossola, Omegna e Baveno.



Infine, per gli amanti delle statistiche, ricordiamo che con l'inforzata di quest'anno si è superato il massimo storico di 101 province, raggiunto nel 1941. Queste le tappe: 59 alla costituzione del Regno, 68 dopo il 1866, 69 nel 1870, 72 nel 1919 (TN, TS, PO), 73 nel 1920 (ZA), 75 nel 1923 (SP, TA), 76 nel 1924 (FM), 92 nel 1927 (AO, VC, VA, BZ, GO, SV, PT, TR, VT, RI, FR, PE, BR, MT, EN, RG, NU, meno Caserta, soppressa per punizione per non aver votato il "listone"), 93 nel 1934 (LT), 94 nel 1935 (AT), 98 nel 1939 (Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna), 101 nel 1941 (Lubiana, Spalato, Cattaro), 91 nel 1947, 92 nel 1954 (TS), 93 nel 1968 (PN), 94 nel 1970 (IS), 95 nel 1974 (OR), 103 nel 1992. In realtà la provincia della Valle d'Aosta (Aosta dal 1927 al 1945) è stata soppressa nel 1948, con la costituzione della coincidente regione, ma la si considera come se fosse esistente, dato che per molte amministrazioni (a cominciare dalle poste) è una ripartizione a livello provinciale. Per concludere una nota curiosa: nel gruppo del 1927 c'era anche Castrovillari, ma quando il decreto arrivò alla firma di Mussolini, questi la depennò con un tratto di penna, perchè quel nome proprio non gli piaceva. (A.S).

LA VOCE DEI SOCI

SALIS Giovanni, C.P. 134, 07037 SORSO-SS

Cerco tutto quello che riguarda la Sardegna dal 1840 al 1900 (prefilateliche numerali, collettorie, ecc.). Interessato a lotti importanti, gradite fotocopie e liste prezzate. Cerco inoltre lettere dalla Corsica dal 1820 al 1900. Dispongo molto materiale per scambio o vendita, chiedere temi o argomenti che interessano. Vorrei corrispondere con tutti quelli interessati ai bolli di Sardegna e Corsica, specie per numerali e collettorie.


Dopo 31 anni -l'ultima volta fu nel 1961- la carovana al seguito del Giro ciclistico d'Italia ha visto la presenza di un autoambulante Pt. Ma mentre un tempo si dispensavano targhette, alle soglie del XXII secolo si è ritornati al più tradizionale bollo manuale. Ciò ha in pratica moltiplicato gli annulli, essendoci stato per ogni tappa quello con la località di partenza e quello con la località di arrivo, mentre le targhette degli anni cinquanta erano uniche, con gli estremi della tappa. Per rendere meno monotono il "giro" (dei timbri), sono state escogitate tre differenti vignette, per tappe a cronometro, di pianura e di montagna. Di quest'ultimo tipo esiste anche la versione bilingue per la tappa di Corvara.



Due annotazioni sugli annulli: la prima riguarda quelli bilingue, ove la lunghissima leggenda, pur disposta su tre righe, ha costretto ad utilizzare caratteri molto piccoli e in ogni caso le scritte occupano troppo spazio, si da dover rimpicciolire la vignetta. Evidentemente nessuno si è ricordato che il regolamento vigente prescrive che i bolli bilingue abbiano un diametro maggiorato di 5 mm, proprio per poter contenere più agevolmente la doppia dicitura. La seconda riguarda gli arrivi in montagna: mentre per Terminillo, Bondone e Pila, è indicato come ufficio d'appoggio quello competente per territorio, per la tappa del Monviso invece dell'ufficio di Crissolo è stato indicato Saluzzo, località distante quasi 40 km dall'arrivo della tappa.

* * * * *

Un socio -non ricordiamo chi- ci ha passato questo interessante frammento di vaglia telegrafico emesso da Roma Belsito e diretto in città. Singolare è però il bollo dell'ufficio telegrafico, che non è delle poste ma della Send Italia/Ag. Le Colonnette. Dalle stampigliature impresse sotto l'intestazione "Poste italiane", si direbbe che il vaglia, accettato a Belsito, sia stato teletrasmesso direttamente all'agenzia della Send Italia (e non ad altro ufficio pt), che ha emesso materialmente il modello, obliterandolo con un proprio timbro. Qualcuno ne sa di più? Attendiamo notizie, anche perchè l'affido ai privati di sempre maggiori mansioni, sta portando alla nascita di una nuova categoria di timbri, privati ma di regolare uso postale.

LIANE	 POSTE ITALIANE 5X5247 030/5D/275/305 55/979 00136 ROMA 30/27 30 1144 AMPLIATION 030/5D 1145 Vaglia Telegrafico N° 22/04	N° 32 MOD. L11 Mecc. Cod. 12570946	LIANE
emesso dall'ufficio di POSTE ROMA BELSITO			
Prov. di ROMA 55/979 il (o) 30/01/1992			

* * * * *

Il lupo perde il pelo, ma

Consultando per caso in un ufficio postale l'edizione 1991 del volume del codice postale, abbiamo scoperto che la codificazione zonale è stata estesa ad altre tre città: BERGAMO, LA SPEZIA e PERUGIA. Come regolarmente avvenuto in passato, non viene dato alcun annuncio di questi provvedimenti, nè all'utenza, ne agli stessi uffici postali: basti dire che il Bollettino ufficiale, che dovrebbe riportare tutti gli atti dell'amministrazione, non ne ha mai dato notizia. Ovviamente, visto l'andazzo, la Divisione quinta (quella da cui dipendono gli annulli) ignora regolarmente ogni volta queste novità, finchè non ne viene messa al correntedall'Ancai!

* * * * *

Non vogliamo invadere il campo dell'Aicam, ma l'impronta di questa affrancatrice è troppo allettante per non essere pubblicata: è quella del Pio Albergo Trivulzio, il luogo ove l'ing. Chiesa venne pizzicato "con le mani nella marmellata", dando inizio alla crociata antitangenti che da Milano si sta espandendo nel resto del paese.

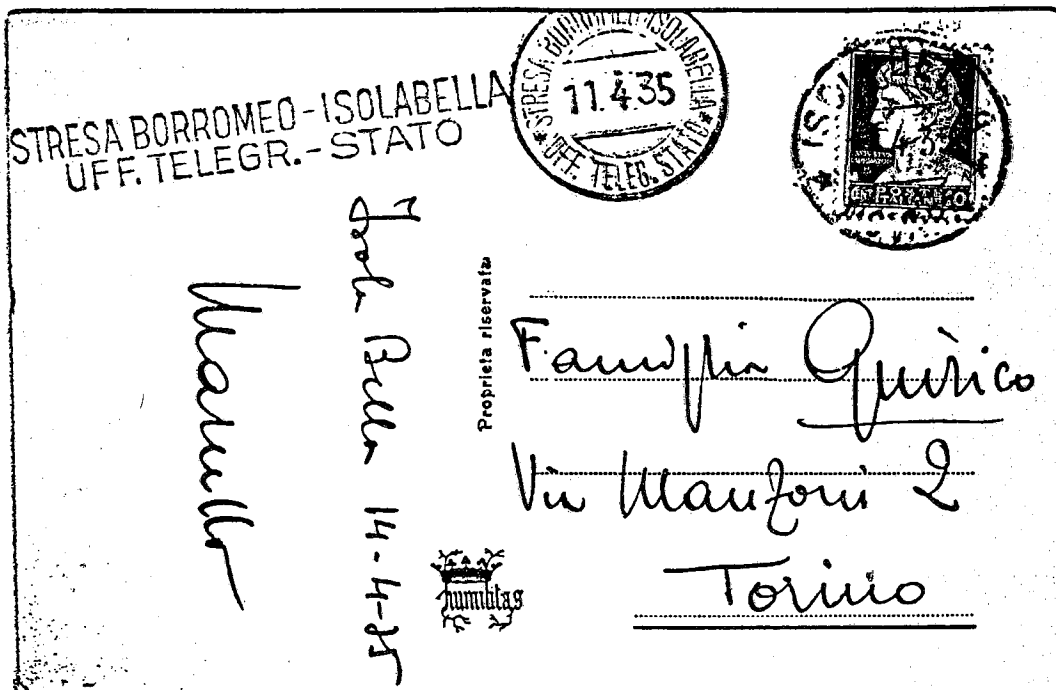
CONSIGLIO
DEGLI ORFANOTROFI
E DEL
PIO ALBERGO TRIVULZIO
Via Marostica.8
20146 MILANO
Tel.40291-4029205



NUM. C.A.P. 20146 - STe73 7701

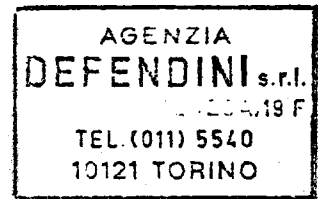
* * * * *

Un altro socio (anche qui non ce lo ricordiamo) ci ha trasmesso questa interessante cartolina del giorno di apertura della Conferenza di Stresa, indetta tra Italia, Francia e Gran Bretagna nell'intento di stabilire un fronte unito nei riguardi delle violazioni tedesche al trattato di Versailles. La conferenza durò fino al 14, ma sicuramente i servizi postali e telegrafici avranno funzionato già prima, nella fase preparatoria. Il documento è interessante anche per l'uso del bollo telegrafico su un oggetto postale e per il lineare. Ricordiamo infine che Stresa ebbe l'aggiunta dell'appellativo "Borromeo" dal 1927 al 1946.

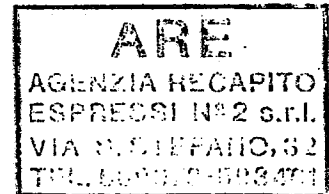
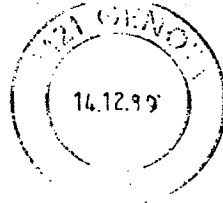


AGENZIE DI RECAPITO

Finalmente pubblichiamo un'impronta della Defendini, una delle agenzie storiche italiane, ma il motivo è molto semplice: le timbrature sono da sempre in inchiostro verde ed è quindi difficile riuscire ad ottenere delle fotocopie riproducibili. Eccovi la Pitney Bowes 3920, con la quale l'agenzia ha dovuto abbandonare il tradizionale guller quadrato.



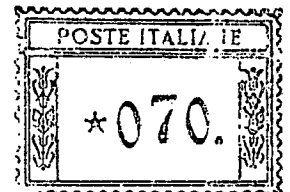
E, a proposito di 3920, ecco quella della seconda agenzia di Genova, la ARE: l'impronta è un po' sbiadita, ma non abbiamo trovato di meglio.



E per finire un'affrancatrice della Florentia, di cui il socio Uccellari ci ha inviato il set completo.



AGENZIA
FLORENTIA
TEL. 282887



50122 FIRENZE - VIA Ghibellina n.75



variazioni uffici postali

Nuovi uffici

01.09.91	ASTI 6	76/244
02.11.91	SCHIO 3 (VI)	69/214
02.11.90	NAPOLI FERROVIA TRANSITI	u.p.
18.03.91	NAPOLI BARRA SAN GIOVANNI	u.p.
04.08.90	MONTERUSCIELLO (NA)	40/444
18.03.91	SALERNO C.P.O.	u.p.
02.05.90	BARLETTA 3 (BA)	7/138
22.01.90	GUIDALOCA-SCOPELLO (TP)	64/104

Soppressioni

01.08.91	BEAULARD (TO)	ricev	63/034	
01.02.91	FORNOLOSA (TO)	ricev	63/132	
01.08.91	MANDELLO VITTA (NO)	ricev	41/143	
16.11.91	MOCENIGO (TN)	ricev	74/356	
01.10.91	CASOTTO (VI)		69/168	punteggio 376
01.06.90	COLLELUNGO SABINO (RI)		94/133	punteggio 614
01.11.91	COLLEMORESCO (RI)		94/134	punteggio 394
18.03.91	SALERNO FERROVIA		57/322	



Cambi di denominazione

01.10.91	FORMIA 2 (LT), già Acquatraversa di Formia
01.07.91	GRUNUOVO DI SS. COSMA E DAMIANO (LT), già Grunuovo di Castelforte

L'efferata uccisione del giudice Falcone ci ha fatto ricordare che in passato avevamo parlato in questa rubrica (n° 66) di un'altra vittima della mafia: Emanuela Setti Carraro, trucidata con il marito generale Dalla Chiesa. A lei era stato intitolato l'educandato statale "Collegio delle fanciulle" di Milano e, poichè questo istituto, al contrario di altre scuole e licei pubblici, sprizza efficienza già al primo contatto, siamo andati a sincerarsi se l'ovale era stato aggiornato: ed infatti così è stato. Eccolo qui riprodotto.



Il riassetto delle telecomunicazioni sembra faticosamente procedere: sotto l'aspetto marcofilo ciò significherà la scomparsa dei bolli (datari e ovali) dell'ASST, l'Azienda di stato per i servizi telefonici, che verrebbe "irizzata". L'azienda è strutturata in cinque ispettorati, che ricoprono l'area delle vecchie concessionarie (Stipel, Telve, Teti, Timo e Set). Nella gran parte dei capoluoghi c'è unicamente la stazione amplificatrice e quindi i bolli, salvo le differenze di impostazione della leggenda, si assomigliano, invece nelle grandi città o nei centri nodali -come Bolzano- c'è tutta una serie di stazioni specializzate, i cui ovali hanno senza dubbio interesse tematico. Ne riproduciamo una prima tranche, senza un criterio ben definito.



Fumatori o no, in una tematica "tabacco" o "piante industriali" non può mancare un ovale di questo tipo, anch'esso in fase di scomparsa, date le liberalizzazioni comunitarie.



* * * * *

Redazione di Alcide Sortino e Italo Robetti
Stampa Cartolibreria Alfieri - Torino